doPAG00-CRI C@
LONDRAI vuole un bel coraggio, per un pilota di Boeing, rischiare il ridicolo e affermare di avere visto un Ufo. Ora, lodandolo, sono le stesse autorit… preposte all'aviazione civile britannica a dirlo: perch, se il capitano Roger Wills non avesse compilato quel suo rapporto su una quasi-collisione, nessuno oggi saprebbe dell'incredibile fenomeno avvenuto nel cielo di Manchester un anno fa, la sera del 6 gennaio 1995.

Nessun dubbio, ha deciso un'inchiesta: non c'erano altri aerei nella zona, l'avvistamento non ha spiegazioni terrestri. Il volo BA5061 della British Airways stava avvicinandosi all'aeroporto di Manchester. Il Boeing 737, con 60 passeggeri, era partito quasi due ore prima da Milano: un volo senza storia, di normale routine. Il pilota, ormai nella fase finale della procedura d'atterraggio, era a 1200 metri di quota quando, improvvisamente, si vide sfilare accanto uno straordinario oggetto a forma di cuneo, maestoso e silenzioso, con tante lucine bianche e probabilmente - difficile esserne sicuri, era gi… buio - una striscia nera sul fianco. Era tanto vicino che il co-pilota, Mark Stuart, istintivamente abbass• la testa, come per evitarlo. Non un sibilo, non un sussulto. Nulla. In pochi attimi le luci erano scomparse. Immediato l'allarme del capitano Wills: Qualcosa ci Š appena passato sulla destra, velocissimo . E dall'aeropoprto di Manchester: Spiacenti, non abbiamo nulla sul radar. Era un aereo? Di nuovo il pilota: Aveva luci, Š scomparso rapidamente sulla destra . L'unica certezza del pilota era che non poteva trattarsi n, di un pallone aerostatico, n, di un modellino telecomandato e neppure di uno Stealth militare, l'aereo americano che non lascia tracce sullo schermo radar. Ne avevo gi… visti alcuni, l'avrei riconosciuto , afferma il comandante Willis. Poi aggiunge, sorridendo: Non era neppure Superman .

Appena atterrato, pochi minuti dopo, aveva compilato il rapporto che, in episodi del genere, richiedono i regolamenti. La Civil Aviation Authority, ormai alla quarta segnalazione di Ufo dal 1987 a oggi, ha avviato l'inchiesta che si Š ora conclusa con tanti punti interrogativi, perch, quell'avvistamento non ha spiegazioni normali . Il mondo si divide in due, fra chi crede negli Ufo e chi li considera invece frutto dell'immaginazione. I primi vivono ora un momento di gloria, soprattutto Mark Lloyd, che quella sera stava tornando a casa in auto e aveva visto anche lui un oggetto a forma di cuneo. Sulla fiancata aveva una linea nera, ma poteva anche essere un sottile finestrino triangolare , dice.

Qualcuno ancora ritiene che possa essersi trattato di un aereo segreto, decollato da una base americana poco distante. Non gli investigatori di quello strano avvistamento: Non ci sono spiegazioni verosimili , proclama il rapporto ufficiale, ricalcando il verdetto dei tre precedenti episodi. Ma con una postilla: il riconoscimento del coraggio del comandante e del co-pilota nel presentare il loro rapporto. Coraggiosi, insomma, e non visionari.
Fabio Galvano